

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2020, n. 11-1667

Erogazione di contributi a favore dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche. Disposizioni e parziale modifica dei criteri di cui alla DGR 95-9004 del 16.05.2019.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa*” stabilisce che, qualora in una o più aree all’interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell’aria, le Regioni e le Province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 “*Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico*”, nel disciplinare la materia nella qualità dell’aria, prevede che il Piano regionale di qualità dell’aria possa articolarsi in Piani stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento;

con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha condannato l’Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;

la Commissione Europea ha avviato il ricorso in Corte di Giustizia ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) per la procedura di infrazione n. 2014_2147/ENVI relativa alla “*Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia*” e a novembre 2018 ha notificato all’Italia l’avvio della causa C644 relativa alla suddetta procedura di infrazione;

la Commissione Europea ha, inoltre, avviato la decisione di ricorso in Corte di Giustizia ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) per la procedura di infrazione n. 2015_2043/ENVI relativa alla “*Applicazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria ambiente ed in particolare obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto (NO2)*”;

molti dei superamenti, oggetto di tali procedure di infrazione, interessano zone localizzate nelle regioni del Bacino Padano, che presenta condizioni orografiche e meteorologiche che favoriscono la formazione e l’accumulo nell’aria di inquinanti, quali PM10, ossidi di azoto (NOx) e ammoniaca (NH3). In particolare, gli ultimi due inquinanti (NOx e NH3) concorrono alla formazione di PM10 secondario;

al fine di definire, in un quadro condiviso, importanti misure addizionali di risanamento da inserire nei Piani di qualità dell’aria e da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del Bacino Padano, in data 9 giugno 2017 a Bologna, è stato sottoscritto dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un “*Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano*”, il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017;

successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, sono state approvate le “*Prime misure di attuazione dell’Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell’aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 09 giugno 2017, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lett. d), della legge 88/2009*”. Con tale deliberazione sono stati approvati i criteri per l’individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti nonché le misure temporanee da applicare,

l'elenco dei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e l'elenco delle prime misure strutturali;

con la determinazione dirigenziale del Settore Emissioni e Rischi Ambientali n. 463/A1602A del 31 ottobre 2017, sono stati approvati il protocollo operativo per l'attuazione delle misure temporanee omogenee e gli schemi di ordinanza tipo per le misure temporanee e strutturali;

la deliberazione della Giunta regionale n. 57-7628 del 28 settembre 2018, ad integrazione alla DGR n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, ha approvato ulteriori disposizioni in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 95-9004 del 16 maggio 2019 è stato avviato, a supporto delle politiche di mobilità dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali, un intervento finalizzato allo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle loro flotte pubbliche, stabilendo di:

- approvare l'Allegato 1 *“Criteri per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- destinare risorse pari ad euro 1.000.000,00 nell'ambito della Missione 09 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*, Programma 08 *“Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”*, in attuazione della legge regionale 7/2018, art. 22.

Dato atto che, come da esiti istruttori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, i risultati e le istanze ricevute nei primi mesi di apertura del bando di cui alla suddetta deliberazione hanno evidenziato:

- un interesse crescente anche di altri soggetti pubblici piemontesi agli incentivi;
- l'esigenza di allargare il parco dei veicoli rottamati, anche in coerenza con le indicazioni regionali sulla limitazione del traffico nonché del parco automezzi a disposizione dei comuni;
- l'opportunità di incrementare l'entità del cofinanziamento allineandosi ai contributi previsti dagli altri bandi emanati dalle regioni del bacino padano.

Dato atto, inoltre, di dover escludere dal bando la tipologia di finanziamento relativa al noleggio degli autoveicoli poiché da un successivo controllo contabile è emerso che la suddetta tipologia di contribuzione è assimilabile alle spese correnti e non è dunque compatibile con le risorse messe a disposizione per il bando classificate come spese di investimento.

Preso atto, inoltre, che l'attuale situazione di emergenza sanitaria ha evidenziato l'esigenza di prevedere un aiuto ai soggetti pubblici finalizzato ad accompagnare la fase di delicata riapertura del sistema regionale, anche attraverso il sostegno di nuove modalità di lavoro, quale lo smart working, l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibile e più agili, nonché l'opportunità di prevedere premialità in caso di utilizzo dei contributi per attività connesse alla sopracitata emergenza.

Dato atto che l'introduzione della linea di finanziamento per il potenziamento dello smart working consentirà, inoltre, di acquisire, in fase di rendicontazione, i dati relativi alla mobilità dei dipendenti per i quali il beneficiario ha attivato un contratto di smart working (km di percorrenza nell'abituale percorso casa-lavoro-casa, tempo impiegato, tipologia di strada percorsa e mezzo di trasporto utilizzato) al fine di calcolare le emissioni di inquinanti e i consumi evitati attraverso questa nuova forma di lavoro a distanza.

Dato atto, altresì, che la mobilità ciclabile è di particolare interesse per l'ambito universitario e per i soggetti pubblici con diverse sedi territoriali.

Ritenuto, pertanto, anche al fine di incrementare l'appetibilità del bando, opportuno modificare i criteri di cui alla DGR 95-9004 del 16 maggio 2019 come di seguito riportato:

- ampliare la platea dei beneficiari ad ulteriori soggetti pubblici individuati in Province e Città metropolitana di Torino, Università, EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario, Agenzie regionali e “subregionali”;

- integrare le tipologie di veicoli oggetto di acquisto con le categorie M3, L7e e l'alimentazione a GNL;
- escludere dalle spese finanziabili la tipologia del noleggio;
- incrementare gli importi dei contributi per l'acquisto dei veicoli, sempre nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva del Bando;
- integrare le tipologie di veicoli oggetto di rottamazione con i veicoli di categoria M3 e i ciclomotori di categoria L2e, L5e, L7e ed XM e inserire anche le categorie euro 2/I e 3/I per i veicoli a benzina e ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) e la categoria euro 5/V per i veicoli diesel;
- introdurre l'acquisto di velocipedi, quali biciclette a pedalata assistita o cargo bike;
- prevedere l'acquisto di tecnologia finalizzate ad attivare e potenziare le modalità di esecuzione del lavoro agile o smart working e da mantenere anche dopo la cessazione dello stato di emergenza.

Dato atto, inoltre, che sono pervenute, ancora in fase di istruttoria, n. 2 istanze di contributo di noleggio, alla data di approvazione del presente provvedimento, in riferimento al bando di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019, emesso in attuazione della DGR 95-9004 del 16 maggio 2019 e che per la loro copertura necessitano risorse stimate a circa euro 25.000,00.

Ritenuto di integrare le risorse di cui alla DGR 95-9004 del 16 maggio 2019 al fine di garantire la copertura delle istanze di contributo di noleggio, pervenute alla data di approvazione del presente provvedimento e risultate ammissibili, in riferimento al bando di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019.

Dato atto che, come da esiti istruttori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio:

i risultati e le istanze ricevute nei primi mesi di apertura del bando di cui alla suddetta deliberazione hanno evidenziato che si è verificata una scarsa adesione anche in ragione della contenuta entità del contributo messo a disposizione per ciascun veicolo sostituito, valutazione che ha poi portato alla revisione dei criteri del bando per la parte relativa all'incremento degli importi dei contributi; le risorse rese così disponibili consentirebbero il riconoscimento a favore dei suddetti beneficiari dei nuovi importi dei contributi previsti dal presente provvedimento, al fine di garantire loro un equo trattamento, nonché di ottimizzare le risorse finanziarie, anche tenuto conto del risparmio degli oneri relativi alla duplicazione dell'istruttoria che si renderebbe necessaria nel caso di loro nuova adesione all'iniziativa.

Dato atto che:

- la copertura finanziaria della presente deliberazione è assicurata nell'ambito del titolo 2 della Missione 09 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*, Programma 08 *“Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”* con quota parte degli impegni di spesa già assunti sul capitolo 270477/2020 (nn. 3585, 3586 e 3588);
- al fine di dare copertura finanziaria anche alle suddette domande di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019, è in fase di istituzione, in attuazione della legge regionale 7/2018, articolo 22, un nuovo capitolo di spesa (145978) sempre nell'ambito del titolo 1 della Missione 09 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*, Programma 08 *“Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”*, con stanziamento derivante da variazione compensativa.

Ritenuto pertanto di:

- approvare, in sostituzione dell'allegato 1 di cui alla D.G.R. 95-9004 del 16.05.2019, l'allegato A *“Criteri per l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte, l'acquisto di bici elettriche o cargo bike e*

per l'acquisto di tecnologia per lo smart working", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando euro 802.000,00;

- applicare, sulla base delle motivazioni sopra riportate, l'entità dei nuovi contributi, come stabiliti nell'allegato A, anche alle domande già pervenute e considerate ammissibili a finanziamento sempre nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva del Bando;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che alla copertura finanziaria del presente provvedimento si fa fronte come segue:

- con riferimento al suddetto Allegato A ed in attuazione dell'articolo 22 della legge regionale 7/2018, con le risorse residuali, pari a 802.000,00 euro, nell'ambito del titolo 2 della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 08 "*Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*", derivanti dalla rimodulazione del bando di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019;
- con riferimento alle domande relative alla corresponsione di canoni di noleggio, pervenute alla data di approvazione del presente provvedimento, relative al bando di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019, ammesse a finanziamento, con un importo massimo preventivato, alla data di adozione del presente provvedimento, in euro 25.000,00 nell'ambito della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 08 "*Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*", titolo 1.

Vista la Direttiva Europea 2008/50/CE;

visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43;

visto l'articolo 15 della legge 241/1990, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

vista la deliberazione n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Sostituzione della deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014, n. 37-524";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale 31 marzo 2019, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

vista la DGR 16 – 1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

visto l'articolo 34 d.lgs. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022."

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

delibera

- di approvare, in sostituzione dell'allegato 1 di cui alla D.G.R. 95-9004 del 16.05.2019, l'allegato A *“Criteri per l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte, l'acquisto di bici elettriche o cargo bike e per l'acquisto di tecnologia per lo smart working”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di integrare le risorse di cui alla DGR 95-9004 del 16 maggio 2019 al fine di garantire la copertura delle istanze di contributo di noleggio, pervenute alla data di approvazione del presente provvedimento e risultate ammissibili, in riferimento al bando di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019;
- di dare atto che alla copertura finanziaria del presente provvedimento si fa fronte come segue:
 - con riferimento al suddetto Allegato A ed in attuazione dell'articolo 22 della legge regionale 7/2018, con le risorse residuali, pari a 802.000,00 euro, nell'ambito del titolo 2 della Missione 09 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*, Programma 08 *“Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”*, derivanti dalla rimodulazione del bando di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019;
 - con riferimento alle domande relative alla corresponsione di canoni di noleggio, pervenute alla data di approvazione del presente provvedimento, relative al bando di cui alla DD n. 663/A1602A del 23 dicembre 2019, ammesse a finanziamento, con un importo massimo preventivato, alla data di adozione del presente provvedimento, in euro 25.000,00 nell'ambito della Missione 09 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*, Programma 08 *“Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”*, titolo 1;
- di applicare, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, l'entità dei nuovi contributi, come stabiliti nell'allegato A, anche alle domande già pervenute e considerate ammissibili a finanziamento sempre nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva del Bando;
- di stabilire che sono fatte salve tutte le domande considerate ammissibili relative all'acquisto di veicoli che perverranno nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché provvedere a darne la massima comunicazione.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione *“Amministrazione trasparente”* ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Titolo	Criteria per l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte, l'acquisto di biciclette a pedalata assistita o cargo bike e per l'acquisto di tecnologia per il lavoro agile o smart working.
Finalità	<p>Vista l'emergenza sanitaria e gli esiti dei primi mesi del bando avviato a febbraio 2020, l'intervento intende supportare i soggetti pubblici nella sostituzione dei veicoli a loro disposizione con contributi a fondo perduto che mirano a ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera in coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria, in particolare nell'ambito trasporto.</p> <p>Visti gli esiti dei primi mesi del bando avviato a febbraio 2020 e tenuto conto dell'emergenza sanitaria COVID-19 in atto, i criteri sono stati così modificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estensione delle tipologie di veicoli oggetto di acquisto - incremento degli importi dei contributi per l'acquisto dei veicoli; - estensione delle tipologie dei veicoli oggetto di rottamazione; - introduzione dell'acquisto di biciclette a pedalata assistita e cargo bike; - previsione dell'acquisto di attrezzature finalizzate a potenziare le modalità di esecuzione del lavoro agile o smartworking, già attivato o da avviare, e da mantenere anche dopo la cessazione dello stato di emergenza. <p>Inoltre, sempre tenuto conto delle particolari esigenze del momento, è stata introdotta una premialità per chi utilizza i mezzi acquistati in attività connesse con l'emergenza sanitaria in corso.</p> <p>L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione previsti con la dgr 42-5805 del 20 ottobre 2017 e con la dgr 57-7628 del 28 settembre 2018.</p>
Soggetti beneficiari / Requisiti soggettivi	Province, Città metropolitana, Comuni, Unioni di Comuni, Enti di Gestione delle Aree protette regionali, Università, ARPA -Agenzia regionale protezione ambientale, APL -Agenzia Piemonte lavoro, EDISU -Ente regionale per il diritto allo studio universitario
Interventi ammissibili	<p><i>Il presente bando prevede 3 linee di finanziamento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -linea A -Veicoli, -linea B -Velocipedi, -linea C -Smart working. <p><u>Linea A -Veicoli</u></p> <p>Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli di categoria M1, M2, M3, N1, N2, N31 con la seguente alimentazione:</p>

- elettrico puro;
- ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In2);
- metano o GPL esclusivo;
- metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/gpl);
- Gas Naturale Liquefatto (GNL)

previa rottamazione di un veicolo di proprietà M1, M2, M3, N1, N2, N3, benzina fino ad euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a euro 3/III incluso e diesel fino ad euro 5/IV incluso, e ciclomotori di categoria L2e, L5e e L7e alimentati a miscela, benzina fino ad euro 3/III incluso e diesel fino ad euro 5/V incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a euro 3/III incluso e diesel fino ad euro 5/V incluso.

Linea B -Velocipedi

Sono inoltre ammessi investimenti per l'acquisto di velocipedi³ appartenenti alle seguenti tipologie:

- Bicicletta a pedalata assistita
- Bicicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile ad un velocipede
- Bicicletta cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile ad un velocipede.

Linea C -Smart working

Sono inoltre ammessi investimenti per l'acquisto di tecnologia per lo smart working:

- spese per acquisto di notebook, tablet e altri device purché finalizzati al lavoro a distanza; spese per l'acquisto di tecnologie e servizi (anche sotto forma di abbonamento) in cloud in grado di garantire forme di collaborazione a distanza; spese per acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati Sicurezza di rete;
- spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività (es. smartphone, modem e router Wi-Fi, switch, antenne, etc.)

NOTE

1 Definiti ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera c) del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

2 Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n.83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni della legge 7 a 012, nn.134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art.17-bis).

3 Art. 50 "Velocipedi" del Nuovo codice della strada", d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni - 1. 1. I velocipedi sono i veicoli con due ruote o più ruote funzionanti a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionati dalle persone che si trovano sul veicolo; sono altresì considerati velocipedi le biciclette a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 KW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare (comma così modificato dall'art. 24, legge 3 febbraio 2003 n. 14). 2. I velocipedi non possono superare 1,30 m di larghezza, 3 m di lunghezza e 2,20 m di altezza.

4 Ad esempio computer portatile.

Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata al programma di erogazione di contributi ammonta a complessivi € 1.000.000,00, di cui alla DGR 95-9004 del 16.05.2019																																
Fonte di finanziamento	€ 1.000.000,00, spese investimento a valere su un capitolo di nuova istituzione																																
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p><u>Linea A -Veicoli</u></p> <p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa a pieno carico e all'alimentazione del veicolo e limitatamente alla gamma di veicoli M1, M2, M3, N1, N2, N3.</p> <p>Il contributo viene determinato secondo la tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="496 781 1404 1014"> <thead> <tr> <th></th> <th>N1</th> <th>N2 >3,5 – ≤7t</th> <th>N2 >7 – <12 t</th> <th>N3</th> <th>M1</th> <th>M2</th> <th>M3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ELETTRICO PURO</td> <td>€8.000</td> <td>€9.000</td> <td>€10.000</td> <td>€20.000</td> <td>€8.000</td> <td>€10.000</td> <td>€20.000</td> </tr> <tr> <td>IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL) GPL (MONO E BIFUEL) – GNL (MONOFUEL)</td> <td>€5.000</td> <td>€7.000</td> <td>€8.000</td> <td>€16.000</td> <td>€5.000</td> <td>€8.000</td> <td>€16.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>E' prevista una premialità pari al 10% del contributo richiesto, nel caso il beneficiario utilizzi tutti i veicoli oggetto della domanda per attività connesse all'emergenza sanitaria Covid-19.</p> <p>L'ammontare del contributo, inclusa la premialità, non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA.</p> <p><u>Linea B -Velocipedi</u></p> <p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto che dipende dalla tipologia del velocipede.</p> <p>Il contributo viene determinato secondo la tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="496 1525 1404 1740"> <thead> <tr> <th></th> <th>contributo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>bicicletta a pedalata assistita</i></td> <td>€ 500,00</td> </tr> <tr> <td><i>Bicicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile ad un velocipede</i></td> <td>€ 750,00</td> </tr> <tr> <td><i>Bicicletta o cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile ad un velocipede³</i></td> <td>€ 1.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>E' prevista una premialità pari al 10% del contributo richiesto, nel caso il beneficiario utilizzi tutti i velocipedi oggetto della domanda per attività connesse all'emergenza sanitaria Covid-19.</p> <p>L'ammontare del contributo, inclusa la premialità, non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA.</p> <p><u>Linea C -Smart working</u></p>		N1	N2 >3,5 – ≤7t	N2 >7 – <12 t	N3	M1	M2	M3	ELETTRICO PURO	€8.000	€9.000	€10.000	€20.000	€8.000	€10.000	€20.000	IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL) GPL (MONO E BIFUEL) – GNL (MONOFUEL)	€5.000	€7.000	€8.000	€16.000	€5.000	€8.000	€16.000		contributo	<i>bicicletta a pedalata assistita</i>	€ 500,00	<i>Bicicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile ad un velocipede</i>	€ 750,00	<i>Bicicletta o cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile ad un velocipede³</i>	€ 1.000
	N1	N2 >3,5 – ≤7t	N2 >7 – <12 t	N3	M1	M2	M3																										
ELETTRICO PURO	€8.000	€9.000	€10.000	€20.000	€8.000	€10.000	€20.000																										
IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL) GPL (MONO E BIFUEL) – GNL (MONOFUEL)	€5.000	€7.000	€8.000	€16.000	€5.000	€8.000	€16.000																										
	contributo																																
<i>bicicletta a pedalata assistita</i>	€ 500,00																																
<i>Bicicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile ad un velocipede</i>	€ 750,00																																
<i>Bicicletta o cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile ad un velocipede³</i>	€ 1.000																																

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto così determinato

	contributo
Acquisto di tecnologia per lo smart working per beneficiari con numero dipendenti fino a 50	50% importo fattura fino al limite di 15.000 euro
Acquisto di tecnologia per lo smart working per beneficiari con numero dipendenti da 51 a 250	50% importo fattura fino al limite di 25.000 euro
Acquisto di tecnologia per lo smart working per beneficiari con numero dipendenti oltre 250	50% importo fattura fino al limite di 50.000

Il contributo è comprensivo del costo dell'hardware e del software.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per soggetto beneficiario.

L'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA.

Spese ammissibili

Linea A -Veicoli

Sono ammesse a contributo le spese di acquisto del veicolo (al netto dell'IVA).

I veicoli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima ed unica volta in Italia. Non sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0".

La data di acquisto rilevabile dalla fattura (o da documentazione equivalente) deve essere successiva alla data di approvazione della presente Deliberazione della Giunta Regionale.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data pari o successiva alla data di approvazione delle presente Deliberazione della Giunta Regionale.

I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà del soggetto beneficiario per almeno **4 anni** dalla data di concessione del contributo.

Nel caso sia richiesta la premialità, i veicoli dovranno essere utilizzati per le finalità dichiarate per lo stesso periodo di tempo, ovvero fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare **fino a dieci domande di contributo** a valere sul Bando, corrispondenti a 10 veicoli acquistati a fronte di dieci veicoli aziendali rottamati.

	<p><u><i>Linea B -Velocipedi</i></u></p> <p>Sono ammesse a contributo le spese di acquisto del velocipede (al netto dell'IVA).</p> <p>I velocipedi acquistati devono essere nuovi e non a uso sportivo e la data di acquisto rilevabile dalla fattura (o da documentazione equivalente) deve essere pari o successiva alla data di approvazione della presente Deliberazione della Giunta Regionale.</p> <p>Ciascun soggetto beneficiario può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti all'acquisto di 10 velocipedi.</p> <p>I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà del soggetto beneficiario per almeno 4 anni dalla data di concessione del contributo.</p> <p>Nel caso sia richiesta la premialità, i velocipedi dovranno essere utilizzati per le finalità dichiarate per lo stesso periodo di tempo, ovvero fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria.</p> <p><u><i>Linea C -Smart working</i></u></p> <p>Sono ammesse a contributo le spese di acquisto di tecnologia per lo smart working (al netto dell'IVA).</p> <p>La tecnologia acquistata deve essere nuova e la data di acquisto rilevabile dalla fattura (o da documentazione equivalente) deve essere successiva al 23 febbraio 2020, data di inizio del lock-down connesso all'emergenza sanitaria COVID-19.</p> <p>Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda.</p> <p>La tecnologia acquistata dovrà rimanere di proprietà del soggetto beneficiario ed essere utilizzata per smart working per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.</p> <p><i>Per tutte le linee di finanziamento è prevista la cumulabilità con altri contributi concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.</i></p>
<p>Responsabile del Procedimento</p>	<p>Responsabile del Settore Emissioni e rischi ambientali</p>
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>La procedura valutativa è a sportello, come definita all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998.</p>
<p>Procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione</p>	<p>Le istanze di contributo devono essere trasmesse secondo le modalità e agli indirizzi specificati nel successivo bando.</p> <p>L'istanza deve essere presentata dal beneficiario richiedente il contributo.</p> <p>Le istanze sono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede 2 fasi:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. istruttoria di ricevibilità e ammissibilità 2. istruttoria tecnica e di merito. <p>L'individuazione dei beneficiari dei contributi è stabilita entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, fissato nel relativo bando, come previsto dalla DGR 22-8337 del 25/01/2019.</p>
<p>Modalità di erogazione del contributo</p>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari a seguito della verifica della regolarità della rendicontazione delle spese sostenute, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ricezione della documentazione stessa.</p> <p>La documentazione utile alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere predisposta e trasmessa secondo le modalità e i tempi definiti nel successivo bando.</p> <p>Il contributo non è erogato in presenza di DURC non regolare.</p>